

COMUNE DI MARANELLO
Prov. Modena

AREA TECNICA
EDILIZIA-URBANISTICA, AMBIENTE, MANUTENZIONE-PATRIMONIO,
LAVORI PUBBLICI E VERDE

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI
SU SUOLO PUBBLICO

Approvato con delibera di consiglio comunale nr. 22 del 21/05/2002

Pubblicato all'albo il 28/05/2002

Entrato in vigore il 12/06/2002 ai sensi dell'art. 38 del vigente Statuto Comunale

1 PRESCRIZIONI GENERALI	3
1.1 Generalità	3
1.2 Presentazione della domanda.....	3
1.3 Criterio di calcolo del contributo.....	4
1.4 Rilascio dell'autorizzazione.....	5
1.5 Conservazione del provvedimento di autorizzazione.....	6
1.6 Garanzie.....	6
2 PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	7
2.1 Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori.....	7
2.2 Prescrizioni in materia di circolazione stradale	7
2.3 Obblighi diversi	8
2.4 Sanzioni.....	8
3 PRESCRIZIONI TECNICHE	8
3.1 Lavori di scavo	9
3.2 Lavori di ripristino.....	9
3.3 Prove sui materiali	11
3.4 Manutenzione degli scavi.....	12
3.5 Tutela del verde.....	13

1

PRESCRIZIONI GENERALI

1.1

Generalità

Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione dell'Autorità Comunale

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dalla Amministrazione Comunale nei programmi annuali di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, unitamente a quelli presentati annualmente dalle Società e/o Aziende che gestiscono pubblici servizi.

Per i soggetti concessionari di pubblici servizi, **nei soli casi di pronto intervento urgente per opere di manutenzione**, che dovrà essere formalmente autocertificato, il rispetto del presente disciplinare è limitato alla presentazione di una comunicazione, anche via fax, di inizio lavori che dovrà essere trasmessa prima dell'inizio dei lavori all'ufficio tecnico comunale competente, all'ufficio polizia municipale e, per conoscenza, all'ufficio relazioni con il pubblico. Resta inteso che la regolamentazione della viabilità e l'esecuzione dell'intervento, compresi i ripristini dei luoghi dovranno essere eseguiti a regola d'arte e nel rispetto dello stato di origine dei manufatti.

1.2

Presentazione della domanda

Per ottenere l'autorizzazione allo scavo i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio competente, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Ogni domanda, in duplice copia, di cui una in marca da bollo di Euro 10.33, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) - generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.;
- nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento;

- b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
- d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso.
- e) il nominativo del tecnico qualificato, abilitato per legge, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità. Detto tecnico dovrà controfirmare la domanda.
- f) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del proprio Responsabile di cantiere.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati in duplice copia:

- 1) planimetria in scala adeguata (minimo scala 1:2000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e cespugli e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
- 2) sezioni trasversali in scala adeguata (1:100 o 1:200) della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche dimensionali;
- 3) caratteristiche dimensionali dello scavo (lunghezza, larghezza e sezione) e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della COSAP.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una corretta valutazione tecnica.

- 4) idonea garanzia a tutela del corretto ripristino, punto 1.6 .
- 5) piano di segnaletica di cantiere con riferimento alla normativa collegata al Nuovo Codice Della Strada ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 6) marca da bollo da Euro 10.33 che verrà applicata all'atto autorizzativo rilasciato; la marca da bollo verrà restituita in caso di diniego.

1.3

Criterio di calcolo del contributo

Il contributo allo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, ristoro per il deterioramento della proprietà e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato con il seguente criterio:

- 1 Euro 26,00 (ventisei/00) al metroquadrato + I.V.A. di area interessata allo scavo su strada e marciapiedi in conglomerato bituminoso;
- 2 Euro 34,00 (trentaquattro/00) al metroquadrato + I.V.A. di area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti, lastre in porfido, betonella, ecc...);
- 3 Euro 7,00 (sette/00) al metroquadrato + I.V.A. di area interessata allo scavo su zone non pavimentate;

4 Euro 16,00 (sedici/00) al metroquadrato + I.V.A. di area interessata allo scavo su zona verde.

5 L'importo minimo resta comunque fissato in Euro 80,00 (ottanta/00) I.V.A. compresa.

6 Gli importi di cui sopra saranno aggiornati annualmente in base alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi ricavati dalla CCIAA di Modena relativi alla tipologia di lavori.

1.4

Rilascio dell'autorizzazione

1 - Le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente presso l'ufficio competente a seguito di comunicazione d'invito al ritiro dell'autorizzazione.

Dalla data del ricevimento di tale invito, il richiedente avrà a disposizione trenta giorni per il ritiro. Trascorso tale periodo l'Autorizzazione perderà validità e sarà necessario ripresentare la domanda senza allegare gli elaborati, se immutati, nè procedere ad un nuovo pagamento.

Prima del rilascio, o contestualmente al ritiro dell'Autorizzazione, il richiedente dovrà attestare, presso lo stesso ufficio l'avvenuto pagamento del contributo di cui al punto 1.3, ed inoltre dovrà presentare la garanzia richiesta al punto 1.6, della quale gli verrà rilasciata ricevuta. Unitamente all'autorizzazione verrà rilasciato uno stampato per la successiva comunicazione, da trasmettere via fax, di inizio e fine lavori.

La comunicazione di inizio lavori dovrà essere trasmessa almeno tre giorni prima dell'avvio delle opere all'ufficio tecnico comunale, all'ufficio polizia municipale e, per conoscenza, all'ufficio relazioni con il pubblico.

All'atto di trasmissione della comunicazione di inizio lavori il titolare dell'autorizzazione, sentito l'ufficio tecnico comunale competente, dovrà accertarsi di eventuali problematiche contingenti legate al periodo di esecuzione dell'opera (interferenza con cantiere per la realizzazione di opere pubbliche, manifestazioni, ecc.), altresì dovranno essere presi accordi con la polizia municipale per l'eventuale regolamentazione della viabilità.

L'ufficio tecnico comunale competente accerterà, su richiesta formale del titolare dell'autorizzazione, la corretta esecuzione del ripristino dei luoghi e la verifica dimensionale dello scavo. In caso di discordanza tra quanto eseguito e quanto dichiarato in sede di richiesta, verrà conteggiato il contributo integrativo che dovrà essere versato entro quindici giorni dalla comunicazione.

2 - Nell'autorizzazione sono indicate le condizioni da rispettare nell'esecuzione dei lavori, nonché il periodo di tempo accordato per la loro esecuzione, stabilito in massimo mesi due a decorrere dalla data di inizio lavori; in casi particolari, sarà l'ufficio tecnico comunale a stabilire le eventuali deroghe.

3 - Qualora le opere previste non siano completate entro il termine fissato, il provvedimento di autorizzazione perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione.

4 - L'Autorità competente può revocare, sospendere o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite.

5 - L'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

6 - Il diniego dell'autorizzazione sarà comunicato al richiedente, con indicazione dei motivi del diniego stesso.

7 - L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione. Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Regolamento d'attuazione. Resta comunque necessaria la comunicazione di inizio e fine lavori di cui al punto 1.1 precedente e l'ordinanza, da richiedere al locale comando di polizia municipale, nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare e/o regolamentare la viabilità veicolare.

8 - Il presente regolamento si applica anche ai soggetti concessionari di pubblici servizi.

9 - I rapporti tra i soggetti concessionari di pubblici servizi ed il Comune potranno essere disciplinati anche mediante apposita convenzione.

10 - Salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per la rottura del suolo stradale prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale e superficiale della pavimentazione di strade già esistenti e quattro anni per le strade di nuova costruzione.

1.5

Conservazione del provvedimento di autorizzazione

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà essere fornita all'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, anche in copia, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento del contributo e alla ricevuta di avvenuta comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta degli incaricati della Amministrazione Comunale preposti alla vigilanza e controllo, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali si fa riferimento a quanto già previsto al punto 1.1 .

1.6

Garanzie

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, riprendendo la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60/98 Regolamento COSAP e successivo atto Giunta Municipale n.197/98, si conferma l'obbligo, oltre che del rispetto del presente Regolamento e della documentazione presentata, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, dovrà presentare idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, in misura pari al 100% del valore del contributo di cui al punto 1.3. L'importo della cauzione verrà riportato nel testo dell'autorizzazione.

Per i soggetti concessionari di pubblici servizi si richiama quanto esposto al punto 1.4 comma 8 e 9.

La cauzione verrà svincolata a seguito del favorevole collaudo effettuato dall'Ufficio Tecnico Comunale entro e non oltre 12 mesi dalla fine dei lavori. Qualora l'esito del collaudo non sia positivo l'Amministrazione incamererà la cauzione ed eseguirà in proprio le opere di ripristino.

2

PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1

Responsabilità inerenti la sicurezza dei lavori

L'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

Dovranno, in particolare, essere osservate le norme di cui al D.P.R. 16.12.1982 n° 495 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, relative a : persone al lavoro – visibilità notturna dei cantieri – sicurezza dei pedoni.

L'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dalle esecuzione dei lavori di scavo.

2.2

Prescrizioni in materia di circolazione stradale

All'atto della richiesta di autorizzazione allo scavo il richiedente dovrà specificare se occorre l'ordinanza relativa ai provvedimenti in materia di

circolazione stradale; quest'ultima sarà acquisita direttamente dall'Ufficio che rilascia l'autorizzazione allo scavo e ad essa allegata.

Il segnalamento e la delimitazione dei cantieri dovrà avvenire con le modalità indicate agli artt. 30 e segg. del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Dovranno altresì essere osservate le norme del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada in materia di circolazione stradale. Al termine dei lavori nella sede stradale, il soggetto autorizzato ha l'obbligo di rimuovere i segnali stradali precedentemente apposti solo se non persiste una situazione di potenziale pericolo.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico mantenendo di norma il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni ed ai negozi.

2.3

Obblighi diversi

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura del Titolare dell'autorizzazione accertarsi della presenza nell'area interessata dagli scavi di altre reti di sottoservizi al fine di procedere alle operazioni di scavo in modo da evitare danneggiamenti o rotture.

In caso di opere di rifacimento completo per effetto di progetti comuni e contestuali fra diversi soggetti e il Comune di Maranello, le parti concorderanno le modalità di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite suoi appaltatori e relativi all'esecuzione di opere di competenza dei soggetti stessi.

In relazione al tipo di strada oggetto dei lavori, è facoltà dell'Amministrazione Comunale imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

2.4

Sanzioni

Gli organi di polizia municipale incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione delle presenti disposizioni, in caso di accertate violazioni sono tenuti ad applicare le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada.

3

PRESCRIZIONI TECNICHE

3.1

Lavori di scavo

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada e/o per interventi di modesta entità, con motosega. Per gli interventi d'urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito riportato.

La larghezza della fresatura dovrà essere pari alla larghezza dello scavo più il 20%, e dovrà essere eseguita per una lunghezza pari alla lunghezza dello scavo più ml 0,50.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Salvo prescrizioni particolari riferite ad ogni singola autorizzazione, gli scavi potranno essere eseguiti "a cielo aperto".

Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo dovrà essere eseguito metà strada per volta, onde assicurare la continuità del traffico nella restante metà strada.

Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo dovrà essere riempito con materiale inerte, opportunamente compattato, al massimo ogni ml. 30.

Solamente in casi eccezionali (tecnologie di posa di particolari impianti), si potrà richiedere per iscritto la deroga all'articolo stesso.

Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa dovranno essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).

Di norma lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti in materia.

3.2

Lavori di ripristino

Il riempimento verrà eseguito per la parte più fonda dello scavo mediante sabbia lavata e vagliata a copertura della condotta; per il residuo riempimento fino a cm. 10 dal piano stradale finito si utilizzerà in genere misto granulometrico stabilizzato 40/70 e 0/22 per gli ultimi 10 cm.

Il materiale di riempimento dovrà essere bagnato con acqua, tramite botte trainate, in ragione di almeno 20 litri/mq. e opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante; la prima operazione di compattazione verrà eseguita dopo la stesura del 40/70, la seconda dopo la stesura dello 0/22.

Potranno essere eseguite delle prove sui materiali, che dovranno rispettare i parametri previsti nel successivo punto 3.4.

Nei casi di presenza di bauletti in cemento e riempimento residuo dell'estradosso dello stesso bauletto inferiore ai 50 cm., il materiale inerte idoneo dovrà essere il misto granulometrico stabilizzato 0/22; verrà eseguita una sola operazione di compattamento con le stesse modalità sopra descritte.

Quando, per particolari esigenze tecniche o di transito, l'Amministrazione Comunale lo ritenesse necessario, potranno essere usati materiali di riempimento alternativi, quali ad esempio il misto cementato dosato a q.li 0,8 - 1,0 di cemento tipo 325 in polvere per mc di materiale inerte.

A scavo così assestato, verrà eseguito il ripristino in conglomerato bituminoso tipo binder chiuso 0/15 - 0/20 (o conglomerato bituminoso 0/12) con contenuto di bitume non inferiore al 5% e per uno spessore minimo finito di cm. 10 (cm.12,5 soffice), steso ad una temperatura minima di 110° C e il relativo trattamento di impermeabilizzazione tramite emulsione bituminosa con un contenuto di bitume puro non inferiore al 65%, in ragione di 0.7 kg/mq., e successiva sabbiatura. Il piano di ripristino in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguito alla pari del piano stradale laterale esistente.

Ad operazione di compattazione avvenuta del piano in misto granulometrico stabilizzato, il tempo per il ripristino in conglomerato bituminoso sarà di 24 ore (condizioni meteorologiche permettendo). Nel caso tali tempi scadessero in giorno non lavorativo, si intenderanno prorogati al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il titolare dell'autorizzazione rilasciata per l'esecuzione degli scavi è responsabile civilmente e penalmente relativamente a dissesti sull'opera realizzata, imputabili alla non perfetta esecuzione dei lavori, che possano creare situazioni di pericolo alla pubblica viabilità .

Nel caso i lavori non siano stati eseguiti a regola d'arte, con evidente situazione di disagio e potenziale pericolo, l'Ufficio Tecnico Comunale provvederà all'emissione di un atto per il risanamento dei luoghi oggetto di intervento, a danno del titolare dell'autorizzazione, che prevede:

- fresatura di cm. 3 misurati dal piano viabile esistente, per una superficie maggiorata di cm. 5 per lato rispetto alla precedente ripresa in binder;
- spruzzatura di emulsione bituminosa;
- stesa del manto di usura in conglomerato bituminoso 0/9 con una percentuale minima di bitume pari al 6,5% ad una temperatura non inferiore ai 110° C per uno spessore finito di cm. 3 e comunque perfettamente alla pari con il piano viabile laterale esistente;
- sigillatura dei giunti tramite stucco bituminoso a caldo e successiva sabbiatura.

Nel caso di crepe o fessurazione dei bordi dello scavo, successivi al ripristino, o per i fori delle prove penetrometriche relative alla ricerca di fughe, verrà prevista la sigillatura con stucco bituminoso a caldo, previa pulizia con idropulitrice ad alta pressione e asciugatura con lancia ad aria calda.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione Comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura; il costo relativo verrà imputato a carico del richiedente.

In caso di presenza nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati al Comune di Maranello, con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione Comunale.

Dovrà, inoltre, essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale e verticale se esistente prima degli scavi.

3.3

Prove sui materiali

Il piano di misto granulometrico, prima della stesura del binder, dovrà presentare un modulo di deformazione > 800 kg/cmq. alla prova di carico su piastra con diametro di cm. 30, eseguita su un intervallo di carico compreso fra 1,5 e 2,5 kg/cmq..

I cubetti di conglomerato bituminoso relativi agli strati di collegamento (binder) per la verifica della percentuale di bitume, riferite all'impasto e alla granulometria, dovranno rientrare nei seguenti parametri:

- L'equivalente in sabbia dell'aggregato fino della miscela dovrà essere non inferiore al 55%

- La miscela degli aggregati da usarsi per lo strato di collegamento dovrà avere una composizione granulometrica contenuta nel seguente fuso:

CRIVELLI E SETACCI UNI	% PASSANTE IN PESO
Crivello 25	100
Crivello 15	65 - 100
Crivello 10	50 - 80
Crivello 5	30 - 60
Setaccio 2	20 - 45
Setaccio 0,4	7 - 25
Setaccio 0,18	5 - 15
Setaccio 0,075	4 - 8

- Il tenore di bitume dovrà essere non inferiore al 5% del peso a secco degli aggregati.

- Il valore della stabilità Marshall dovrà essere non inferiore a 900 Kg., quello della rigidità Marshall non inferiore a 300.

- La percentuale di vuoti sui provini Marshall dovrà essere compresa fra il 3 ed il 7%
- L'emulsione bituminosa dovrà avere un tenore di bitume non inferiore al 65%.

Resta inteso che le spese per gli assaggi, le prove di laboratorio e quant'altro necessario al fine di riscontrare la corrispondenza dei materiali ai requisiti minimi di cui sopra, sono a totale carico del richiedente l'autorizzazione.

3.4

Manutenzione degli scavi

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima dell'avvenuto favorevole collaudo successivo a sopralluogo da effettuarsi entro 30 gg dalla formale comunicazione di fine lavori. Fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente del permesso di scavo.

Qualora nel corso di tale periodo si verificassero cedimenti o assestamenti, sarà fatto obbligo al soggetto autorizzato di procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dal competente ufficio tecnico comunale.

In caso di rifacimento totale entro un anno dalla data di fine lavori della sede viaria interessata dagli scavi, il ripristino con tappeto di usura di cui al punto 3.3 non dovrà essere eseguito. In tal caso il titolare dell'autorizzazione allo scavo dovrà partecipare economicamente alle spese per il rifacimento stradale, relativamente agli interventi su chiusini, pozzetti, spostamento cabine e quant'altro eventualmente di competenza, previsto in progetto. Il titolare dell'autorizzazione potrà eventualmente eseguire tali lavorazioni direttamente a propria cura e spese, ma nel rigoroso rispetto dei tempi imposti dall'Amministrazione Comunale per l'esecuzione dei lavori.

3.5

Tutela del verde

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle piante presenti in loco e del loro spazio minimo vitale e del rispetto del vigente Regolamento delle aree verdi pubbliche e private (art. 17).

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 3 per le piante di prima e seconda grandezza (ridotta a mt. 2 se le piante hanno un diametro del tronco inferiore a cm. 40 misurato ad un metro di altezza) e mt. 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti, ad eccezione degli impianti elettrici.

In casi di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopracitate.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (spingitubo, ecc.).

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:

- un raggio di almeno mt. 1,00 dal fusto per le essenze di prima grandezza ;
- un raggio di mt. 0.75 dal fusto per le altre essenze e per gli arbusti.

Qualora gli scavi avvengano in aree fuori dalla sede stradale, particolarmente in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento.